Nuovo MUSEO DEL DUOMO

Cittadella (Padova)

Dal 22 maggio 2021

Comunicato Stampa

Cartella Stampa e immagini: www.studioesseci.net

Vernice per la Stampa:

All'interno delle mura medievali di Cittadella,
il nuovo Museo del Duomo.
Emozionante percorso lungo 8 secoli di arte e di fede.

Il Museo del Duomo di Cittadella (Pd) riapre i battenti, in veste totalmente rinnovata e in nuovi spazi, dal 22 maggio 2021.
Sorge contiguo al Duomo e congloba anche quanto rimane della precedente chiesa medioevale, con i suoi preziosi affreschi.
Il Museo, voluto dalla Parrocchia del Duomo, viene inaugurato dopo un lungo percorso e vari stralci di lavori, che hanno visto in passato l'apporto del Mibact, e in quest'ultima fase quello fondamentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e del Comune di Cittadella.
Ora il Museo del Duomo apre al pubblico offrendo emozioni vere pur nel numero contenuto delle opere allineate sulle pareti o inserite nelle bacheche.
L'allestimento è stato affidato allo studio dell'architetto Gianni Toffanello che, in accordo con l'Ufficio diocesano per i Beni culturali e il Museo diocesano di Padova, ha selezionato alcune tra le opere raccolte lungo i decenni precedenti, inserendole in un percorso di arte, storia e teologia.
La scelta dei curatori è stata precisa: privilegiare la qualità sulla quantità, per offrire pitture e sculture – ma anche esempi di arti applicate – che risultino effettivamente "eccezionali" per livello o per significato.
In primis la grandiosa *Cena in Emmaus*, capolavoro datato 1537 di Jacopo da Ponte detto Bassano e, poco discosta una *Flagellazione* (fine XVI secolo) di particolare intensità già attribuita a Palma il Giovane ma più verosimilmente riconducibile ad Andrea Vicentino.
Ma basterebbe la grande tempera su tavola raffigurante il *Compianto sul Cristo morto*, capolavoro della pittura veneta di metà Quattrocento, attributo da Federico Zeri ad Andrea da Murano, per giustificare una visita al nuovo Museo del Duomo.
Proviene dall'antica chiesa abbaziale il *Sant'Antonio Abate* (XV secolo) in pietra di Vicenza con tracce dell'antica originale policromia. È un'opera di solida potenza espressiva, che richiama i secoli in cui sorse Cittadella, città murata medievale tra le più belle al mondo, che aveva ed ha la chiesa al centro dell'elisse delle sue alte mura (oggi percorribili lungo i quasi due chilometri del Camminamento di Ronda). L'attuale

chiesa è di epoca neoclassica, ma quella primitiva non è scomparsa e conserva architetture e soprattutto preziosissimi affreschi di età medievale: una duecentesca *Madonna con il Bambino e Santa Margherita*, una *Crocifissione* trecentesca di sapore giottesco, i monumentali *Sansone* e *Golia* e quel che rimane di un ciclo affrescato da Jacopo Bassano tra il 1537 e il 1539. Testimonianze d'arte e di storia che fanno parte del percorso museale proposto al visitatore negli attigui spazi aperti al culto.

Nelle sale del Museo, tra gli altri "pezzi" di grande rilievo, spiccano le sculture lignee, tutte di epoca tardo medievale o rinascimentale: il busto policromo di una *Vergine Annunciata*, il mistico *Crocifisso* processionale quattrocentesco, sempre in legno intagliato e policromo, il *San Rocco* e il *San Sebastiano* cinquecenteschi….

Tra gli esemplari di arti applicate si trovano il rarissimo *Parato in terzo*, impreziosito da ricami di raffinata fattura (sec. XVI); il reliquiario quattrocentesco opera di Bartolomeo da Bologna; lo *Stendardo processionale* dedicato a san Girolamo; il maestoso *Apparato per le Quarant'ore*, in legno intagliato e dorato, che domina una delle sale del nuovo Museo.

«In queste sale si intrecciano due storie», sottolinea mons. Luca Moretti, arciprete del Duomo. *«Una antica, che parte dal 1220 e racconta di opere d'arte belle e importanti. Una più recente, fatta di passione e volontariato, che ha ridato luce e splendore alla storia antica. Chi visita il museo può in qualche modo entrare in contatto con queste due storie. Con chi ha avuto la fortuna di costruire, abbellire, ornare, curare la nostra chiesa. E con chi ha ereditato un compito forse meno affascinante, ma non meno importante: custodire e tramandare quanto di bello e prezioso ha ricevuto. Credo questo sia il compito del nostro tempo».*

Orari:
Sabato: 17.00 – 19.00 (orario estivo)
Domenica e Festivi: 10.00 – 12.00 / 17.00 – 19.00 (orario estivo)
Su prenotazione: sempre, per gruppi di almeno 10 persone
Giorni di chiusura: 25 dicembre e 1 gennaio

Ingresso:
intero: 5 euro
ridotto: 3 euro

Con il biglietto del Museo del Duomo si avrà la riduzione per l'accesso al *Camminamento di Ronda* sulle Mura di Cittadella e viceversa.

Per informazioni e prenotazioni: tel. 049 9404485, cittadella@historiatravel.it, www.museoduomo.it

Ufficio Stampa:
Studio ESSECI, Sergio Campagnolo tel 049.663499 gestione2@studioesseci.net (Simone Raddi)

Ufficio Stampa della Diocesi di Padova – Sara Melchiori – ufficiostampa@diocesipadova.it 347 3367977